

Giovedì 12 maggio 2005

10. invita tutti i paesi ad aprire gli archivi relativi alla Seconda guerra mondiale;
 11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri, ai governi e ai parlamenti dei paesi in via di adesione e dei paesi candidati, ai governi e ai parlamenti dei paesi associati all'Unione europea, ai governi e ai parlamenti dei Stati membri del Consiglio d'Europa e al Congresso degli Stati Uniti.
-

P6_TA(2005)0181

Stato di previsione del Parlamento europeo per il 2006

Risoluzione del Parlamento europeo sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento per l'esercizio finanziario 2006 (2005/2012(BUD))

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 272, paragrafo 2, del trattato CE,
 - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee ⁽¹⁾,
 - visto l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio ⁽²⁾,
 - vista la sua risoluzione del 9 marzo 2005 sugli orientamenti relativi alle sezioni II, IV, V, VI, VII, VIII (A) e VIII (B) e sul progetto preliminare di stato di previsione del Parlamento europeo (sezione I) per la procedura di bilancio per l'esercizio 2006 ⁽³⁾,
 - vista la relazione del Segretario generale ai membri dell'Ufficio di presidenza sul progetto preliminare di stato di previsione del Parlamento per l'esercizio 2006,
 - visto il progetto preliminare di stato di previsione approvato dall'Ufficio di presidenza l'11 aprile 2005 a norma degli articoli 22, paragrafo 6, e 73 del regolamento del Parlamento,
 - visto l'articolo 73 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per i bilanci (A6-0106/2005),
- A. considerando che, a seguito di un adeguamento tecnico, il massimale della rubrica 5 (Amministrazione) delle prospettive finanziarie è stato fissato a 6 528 milioni di EUR per il bilancio 2006 ⁽⁴⁾, e considerando che tale adeguamento tecnico rappresenta un aumento di 45 milioni di EUR a prezzi del 2006 rispetto all'importo previsto dal Segretario generale nella relazione 2004,
- B. considerando che il 2006 è l'ultimo esercizio finanziario nel quadro delle attuali prospettive finanziarie,
- C. considerando che è necessario consolidare l'allargamento avvenuto nel 2004 e preparare il prossimo,
- D. considerando che lo stato di previsione per il 2006 è basato sui seguenti parametri fondamentali: 40 settimane lavorative di cui 4 settimane di collegio elettorale, 12 tornate ordinarie e 6 tornate supplementari, un adeguamento delle retribuzioni pari al 2,3 % ed un abbattimento forfetario del 7 % per i posti non legati all'allargamento,

⁽¹⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1. Accordo modificato dalla decisione 2003/429/CE (GU L 147 del 14.6.2003, pag. 25).

⁽³⁾ Testi approvati, P6_TA (2005)0067.

⁽⁴⁾ Calcolato al netto dei contributi del personale al regime pensionistico (180 milioni di EUR a prezzi del 2006).

Giovedì 12 maggio 2005

- E. considerando che una serie di proposte accompagnate dalle rispettive ripercussioni finanziarie, che l'Ufficio di presidenza sta attualmente elaborando, saranno disponibili per l'esame soltanto durante la prima lettura del bilancio in autunno,

Priorità politiche

Consolidamento dell'allargamento del 2004 e preparazione del prossimo allargamento

1. ritiene che perfezionare il consolidamento dell'allargamento del 2004 nonché i preparativi in vista del prossimo allargamento costituisca un'importante sfida per il bilancio 2006 del Parlamento;
2. è preoccupato per l'elevato numero di posti legati all'allargamento creati nei bilanci 2004 e 2005 e non ancora coperti, e che probabilmente entro la fine del 2005 saranno coperti soltanto per il 78%; considera deplorabile il ritardo delle procedure di assunzione legate all'allargamento; chiede al suo Segretario generale di presentare una relazione entro il 1° luglio 2005 sulla situazione delle assunzioni; auspica che il Segretario generale inserisca nella sua relazione proposte specifiche per risolvere il problema dei posti vacanti nel settore linguistico;
3. prende atto della proposta di destinare 13 800 000 EUR alle voci di bilancio proposte per i preparativi di preadesione per la Romania e la Bulgaria (osservatori, personale, interpreti e tecnici di conferenza, attrezzature, spese di funzionamento e informazione) ed auspica che l'importo sia definito con precisione in prima lettura;
4. prende atto della proposta di creare 135 posti legati all'allargamento, di cui 113 presso il Segretariato generale (73 posti A*5/AD5, 4 posti A*7/AD7, 14 posti B*3/AST3 e 22 posti C*1/AST1) e 22 presso i gruppi politici (10 posti A*5/AD5, 4 posti B*3/AST3 e 8 posti C*1/AST1), ed iscriverà i necessari stanziamenti in prima lettura, a condizione che siano presentate motivazioni più dettagliate per i posti proposti;

Uso efficiente e razionale degli stanziamenti

5. rileva ancora una volta l'importanza di applicare i principi di sana gestione finanziaria e rigorosa disciplina di bilancio alle spese amministrative del Parlamento;
6. sollecita una redistribuzione dei posti e una riassegnazione delle risorse al fine di aumentare l'efficienza, e ritiene che in generale occorra migliorare il livello di copertura dei posti;
7. ritiene che la partecipazione del Parlamento alla cooperazione interistituzionale, per quanto riguarda le spese ed i potenziali risparmi, dovrebbe essere chiaramente identificata nella documentazione di bilancio; auspica che le spese e le entrate pertinenti risultanti da prestiti, locazioni o prestazioni di servizi siano chiaramente indicate nel bilancio del Parlamento;
8. richiama l'attenzione sulle conseguenze dell'aumento di personale che nei prossimi anni percepirà prestazioni pensionistiche; si attende che l'amministrazione della Commissione presenti proposte per evitare, ad esempio mediante l'istituzione di un fondo pensioni, che l'onere per il bilancio di funzionamento ordinario diventi eccessivo;

Verso una presentazione del bilancio più completa

9. si compiace dell'obiettivo di creare un'impostazione interistituzionale comune della presentazione del bilancio; sollecita, tuttavia, una riforma più profonda della presentazione del bilancio volta a renderlo più completo e più chiaro; prende atto delle proposte relative ad una revisione della nomenclatura e chiede all'amministrazione di fornire un'analisi comparata della nomenclatura precedente e di quella proposta, accompagnata da dettagli relativi a ciascuna voce e da motivazioni delle modifiche proposte; ricorda le disposizioni del regolamento finanziario nonché le sue norme interne in materia di storni;

Avvicinare il Parlamento ai cittadini

10. constata che le proposte volte a migliorare la politica di informazione e di comunicazione del Parlamento sono attualmente in via di preparazione; è in attesa delle proposte dell'Ufficio di presidenza concernenti la strategia globale di comunicazione del Parlamento ed il ruolo degli uffici d'informazione;

Giovedì 12 maggio 2005

11. attende le proposte dell'Ufficio di presidenza sul rafforzamento del ruolo degli uffici di informazione al fine di raggiungere meglio i cittadini; auspica che siano previsti gli stanziamenti per i nuovi uffici di informazione in Romania e in Bulgaria; ritiene che le informazioni fornite a ciascuno Stato membro debbano tenere conto delle differenze nazionali; attende informazioni dettagliate sulle adeguate risorse umane da destinare agli uffici di informazione, compreso un funzionario addetto alla stampa presso ciascun ufficio, unitamente al calendario previsto per la loro assunzione;

12. è in attesa di proposte volte a migliorare il servizio visitatori; è disposto ad adottare le misure necessarie per garantire che le spese rimborsate ai gruppi di visitatori riflettano meglio le differenze di costi reali, che il programma visitatori sia disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea e che la qualità del programma offerto ai visitatori sia migliorata;

13. è del parere che il sito web Europarl sia uno strumento importante della politica d'informazione del Parlamento e debba essere modificato in modo da facilitarne la consultazione;

Qualità ed efficienza del lavoro del Parlamento

14. prende atto delle proposte del Segretario generale volte a consolidare la riforma dell'amministrazione del Parlamento nota come «Alzare il tiro», al fine di migliorare i servizi resi ai deputati; chiede che le proposte siano attuate, in particolare quelle relative all'assistenza ai deputati nel loro lavoro legislativo, compresa l'istituzione di «project teams»; rileva che anche i servizi di consulenza dovrebbero essere messi a disposizione dei deputati in tempi relativamente brevi;

15. sollecita miglioramenti del supporto linguistico all'attività parlamentare; chiede un aumento delle capacità di traduzione per consentire ai deputati di lavorare su documenti redatti nelle loro rispettive lingue; chiede una maggiore disponibilità di interpreti per i gruppi politici e i loro gruppi di lavoro, ed invita l'amministrazione a prendere le necessarie misure per quanto concerne i locali e il personale; propone un approccio concordato con le altre istituzioni per poter sfruttare eventuali effetti sinergici;

16. insiste sul fatto che il Parlamento europeo dovrebbe agire nell'ambito delle proprie prerogative; esprime pertanto le proprie riserve riguardo allo sviluppo di azioni connesse al recepimento e all'attuazione della legislazione che rientrano tra le competenze della Commissione; sottolinea che i cittadini e i media dovrebbero poter accedere agevolmente ad un «Osservatorio legislativo» migliorato sul sito web del Parlamento;

Politica del personale e fabbisogno di risorse umane non legati all'allargamento

17. considera essenziale migliorare, semplificare ed accelerare le procedure di assunzione di personale onde evitare di renderle eccessivamente lunghe; osserva con preoccupazione che ci sono ancora 750 posti non coperti presso il Segretariato generale e che altri 150 posti sono occupati da agenti ausiliari o a contratto;

18. osserva che in questa fase in seno al Segretariato generale non sono richiesti nuovi posti per esigenze non legate all'allargamento, ed auspica che eventuali richieste presentate in prima lettura siano debitamente motivate;

19. constata che sono state rinviate fino alla prima lettura le proposte concernenti la creazione di nuovi posti, la rivalorizzazione di posti permanenti, la rivalorizzazione di posti temporanei, la conversione di posti e le eventuali promozioni ad personam in seno al Segretariato generale; si rammarica di tale fatto; prende atto della proposta di rivalorizzare 48 posti presso i gruppi politici: 4 A*12 in A*13, 2 A*11 in A*12, 2 A*10 in A*11, 2 A*6 in A*9, 2 A*8 in A*9, 1 A*5 in A*6, 7 B*10 in B*11, 1 B*8 in B*9, 5 B*7 in B*8, 3 B*6 in B*7, 2 B*5 in B*6, 2 B*3 in B*4, 12 C*6 in C*7, 2 C*2 in C*3, 1 C*1 in C*2;

20. rileva la necessità di istituire un sistema di promozione del personale realmente basato sul merito, volto ad offrire opportunità di promozione più rapida ai funzionari più efficienti; invita il Segretario generale a presentare entro il 1° luglio 2005 la relazione richiestagli sull'evoluzione dell'attuale situazione, comprese proposte specifiche; è inoltre in attesa dei risultati dell'esame condotto dal Segretario generale e dai direttori generali sul funzionamento del sistema di promozione;

21. osserva il passaggio accelerato dall'uso di agenti ausiliari a quello di agenti a contratto; chiede al Segretario generale di presentare entro il 1° luglio 2005 una relazione sulla situazione del personale ausiliario, esterno e a contratto in seno al Segretariato generale e ai gruppi politici, accompagnata da un'analisi

Giovedì 12 maggio 2005

delle ripercussioni finanziarie di tale cambiamento per tutte le istituzioni; auspica che l'amministrazione del Parlamento indichi chiaramente i motivi di questo passaggio accelerato e le conseguenze di tale modifica per l'organigramma del Parlamento e lo status del personale, compresi gli insegnanti di lingue;

22. sottolinea l'importanza che gli assistenti personali rivestono per l'attività dei deputati, attende con interesse le prossime relazioni del gruppo di lavoro dell'Ufficio di presidenza sugli assistenti dei deputati ed è favorevole, anche per motivi di trasparenza finanziaria, all'introduzione di uno Statuto degli assistenti;

Varie

23. sollecita un'applicazione rigorosa delle nuove disposizioni sul fumo nei locali del Parlamento;

24. ribadisce la propria richiesta di ricevere entro il 1° luglio 2005 informazioni aggiornate sui progressi del progetto concernente un Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);

25. chiede ulteriori informazioni sulla proposta di aumentare le spese di missione per il personale nel 2006;

Livello globale del bilancio del Parlamento

26. osserva che la proposta del Segretario generale relativa al progetto preliminare di stato di previsione è di fissare il livello del bilancio, in questa fase della procedura, ad un importo corrispondente al 20 % della rubrica 5 (Amministrazione) delle prospettive finanziarie, il che corrisponde a 1 341 600 000 EUR e rappresenta un aumento del 5,5 % rispetto al bilancio dell'esercizio 2005; si riserva di esprimere la propria posizione definitiva sull'importo totale per la Sezione I fino alla prima lettura del Parlamento;

27. ribadisce la propria posizione sull'importanza di determinare il livello del bilancio del Parlamento sulla base di esigenze reali e giustificate, per evitare la cancellazione di stanziamenti alla fine del 2006; prende atto della proposta di iscrivere un margine di 90 456 885 EUR nella Riserva per imprevisti in attesa della formulazione delle nuove priorità; ritiene che in prima lettura si dovrebbe iscrivere in tale Riserva un margine più realistico per le nuove priorità e le spese impreviste;

28. ricorda che la politica del Parlamento di acquistare i propri edifici principali ha determinato risparmi significativi; sollecita un piano aggiornato sulla politica immobiliare per l'acquisizione di immobili nel breve e nel medio periodo, comprendente le opzioni di acquisto dei locali degli uffici di informazione e delle Case d'Europa; fa presente che in relazione ai progetti di investimento immobiliare a Bruxelles e a Lussemburgo esiste una serie di incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sul bilancio;

*

* *

29. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

P6_TA(2005)0182

Valutazione del Ciclo di Doha dopo la decisione del Consiglio generale dell'OMC del 1° agosto 2004

Risoluzione del Parlamento europeo sulla valutazione del ciclo di negoziati di Doha a seguito della decisione del Consiglio generale dell'OMC del 1° agosto 2004 (2004/2138(INI))

Il Parlamento europeo,

— vista la decisione del Consiglio generale dell'OMC il 1° agosto 2004 sul programma di lavoro di Doha,

— vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale europeo del 26 novembre 2003 «Rilanciare i negoziati dell'Agenda di Doha per lo sviluppo: la prospettiva dell'UE»,